

Redazione e
amministrazione:
Scesa Porta Laino, n. 33
87026 Mormanno (CS)
Tel. 0981 81819
Fax 0981 85700
redazione@faronotizie.it

Testata giornalistica
registrata al Tribunale di
Castrovillari n° 02/06
Registro Stampa
(n.188/06 RVG) del 24
marzo 2006

Direttore responsabile
Giorgio Rinaldi

UNA VISITINA A KOKKOLA

di Marjatta Kulla



Sto aspettando alla stazione di Kokkola l'arrivo di una mia amica italiana.

Il treno arriva puntualmente, alle 13.18, è il Pendolino (origine italiano); è partito da Helsinki dalle 9.30.

Ci salutiamo e ci scambiamo notizie e subito lei mi pone una domanda: -Perche ci sono due nomi sul muro della stazione? -Qui si parlano due lingue.. il finlandese e lo svedese. Kokkola, in svedese è Karleby, e ci sono ca. 45.000 abitanti dei quali circa il 14% parla svedese. È una città vicino al mare di Pohjanlahti.



Decidiamo di andare al mercato anche se lo sappiamo che a quest'ora non ci siano fruttivendoli ecc. In giro c'è poca gente e il vento del mare, a settembre, è ancora dolce con il sole che splende ancora.

Alla piazza del mercato, dove andiamo a bere il caffè c'è una barca rimasta senza onde senza capitano, "torilaiva" nella lingua finlandese.



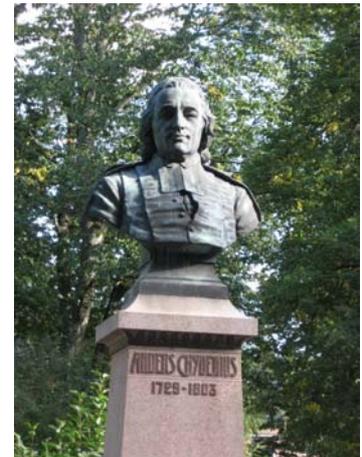
Per andare nella zona vecchia della città dobbiamo attraversare un fiume chiamato Suntti. Circa 30 anni fa sul fiume c'erano le barche piccole dei pescatori ma ormai sono rimasti solo le fontane e le anitre.

Vicino al fiume si incontra una statua, la ragazza più bionda della città, situata lungo la "Tervatie" (la strada di bitume). L'economia della città era basata sulla produzione di bitume e la costruzione delle barche.. La salutiamo mentre saliamo verso una zona con costruzioni in legno. Quando la città cominciava a formarsi, era divisa a due parti; Oppistan e Neristan.



La zona vecchia chiamata Neristan é pieno di case in legno ben restaurate e abitate. Era stata costruita dagli artigianali e marinai per cui le case erano modeste e piccole. L'influenza della dominazione svedese si nota ancora , infatti i nomi delle strade sono scritte sia in svedese che in finlandese.

Ad un parco invece incontriamo l'uomo più "duro" della città: una statua di Anders Chydenius (1729-1803) che ha portato luce ed educazione alle passate generazioni. Fu un pioniere liberale della sua epoca. C'è un centro universitario dedicato a questo personaggio: l' Istituto di Chydenius.



Alla fine arriviamo nel centro della città per fare shopping. Una strada dedicata soltanto ai turisti, in centro città, vicino c'è la biblioteca e la stazione degli autobus. Ci sono diversi negozi grandi e piccoli..entriamo ad un negozio di prodotti in pelle. "Tervetuloa Kokkolaan" – Benvenuto a Kokkola !

